



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 21/07/2005

Bollettino regionale

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuto ai sensi della Legge 2.12.1998 n. 423 "Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico" PIANO AGRUMI. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 luglio 2005 n. 694. Approvazione bando per la presentazione delle domande di concessione contributo).

L'anno 2005 il giorno 18 luglio in Bari, nella sede dell'Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura - Lungomare N. Sauro, 45/47.

Il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli - Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, di concerto con l'Ufficio 7° del Settore Agricoltura (Produzioni arboree) e con l'Ufficio 1° - Servizio Fitosanitario Regionale (Osservatorio per le malattie delle piante) del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura - Alimentazione, sulla base degli atti d'ufficio e dell'istruttoria espletata dagli stessi riferisce:

La legge 2.12.1998 n. 423 "Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico" prevede interventi strutturali per far fronte alla forte crisi di mercato del comparto agrumicolo, mettendo a disposizione delle risorse finanziarie per la sua attuazione.

Come previsto dall'art. 1 della stessa legge n. 423/98, il CIPE ha approvato il documento relativo alle "Linee programmatiche di indirizzo e di intervento per l'agrumicoltura italiana" (PIANO AGRUMI NAZIONALE), con propria delibera del 5 novembre 1999.

Il Decreto M.I.P.A.F. del 13.09.2002, ha disposto l'impegno e il trasferimento della somma di Euro 2.542.905,69 in favore della Regione Puglia.

La Commissione Europea con decisione del 5 febbraio 2003 ha approvato gli interventi di cui alla legge n. 423/98, in Regime di aiuti di Stato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione sono destinate:

1. Per l' 80% alla riconversione varietale;
2. Per il 20% alla realizzazione di un programma per un "Piano dei servizi alla commercializzazione e comunicazione" o un "Piano di riorganizzazione e ammodernamento delle strutture produttive"

La finalità generale è l'ammodernamento dell'agrumicoltura esistente nel territorio pugliese, attraverso la riconversione varietale e il miglioramento qualitativo dell'offerta, senza aumentare la superficie agrumicola. In particolare:

- Favorire la ristrutturazione e la riconversione degli impianti agrumicoli su tutto il territorio regionale;

- Favorire il consolidamento dell'agrumicoltura in zone vocate, in riferimento agli aspetti agronomici e produttivi;
- Migliorare lo standard fito-sanitario mediante l'utilizzo di materiale di propagazione di categoria "Certificato", virus controllato e virus esente e C.A.C.;
- Attuare la riconversione varietale con cultivars di pregio, richieste dal mercato;
- Incentivare le produzioni IGP della Puglia, ovvero dei prodotti di qualità certificata;
- Realizzare, riorganizzare e ammodernare le strutture vivaistiche per la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione;
- Incrementare la concentrazione delle produzioni e, quindi, dell'offerta dei prodotti.

Per quanto riguarda la riconversione varietale, il Piano agrumicolo nazionale prevede, per la PUGLIA, aiuti nella misura del 50% delle spese ammissibili per gli investimenti realizzati in zone svantaggiate e del 40% per gli investimenti nelle aziende ricadenti in zone non svantaggiate. Per i giovani agricoltori che realizzano gli investimenti entro cinque anni dall'insediamento, il predetto aiuto è pari al 60% nelle zone montane o svantaggiate ed al 50% nelle altre zone.

L'aiuto è concesso agli "Imprenditori agricoli" di cui all'art.1 del D.L.vo n.228 del 18.05.2001, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art.1 del D.L.vo n. 99/2004, che conducono superfici investite ad agrumeto oppure strutture vivaistiche per la realizzazione e la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione (screen house), all'interno del territorio pugliese.

In deroga all'art. 37, paragrafo 3, del Reg. CEE n. 1257/99 per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per interventi che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa:

- per gli interventi proposti dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dall'OCM, se non compresi nei programmi operativi delle OCM ma coerenti con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori;
- per gli interventi proposti dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dall'OCM, previa verifica della loro coerenza e compatibilità con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;
- per gli interventi proposti dalle imprese agricole singole e/o associate ubicate in aree non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute, previa verifica della loro coerenza e compatibilità con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

Gli interventi non comportano aumento della capacità produttiva regionale nel settore, che, come dimostrato nell'allegato al POR PUGLIA, offre sbocchi di mercato.

La Regione Puglia indice quindi il bando per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti per l'attuazione degli interventi previsti, rendendo note le relative procedure, corrispondenti a quelle già definite dal CdP POR Puglia 2000/2006, per la Misura 4.3 (Sistemi locali di sviluppo - FEOGA: "Investimenti nelle aziende agricole").

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo - Legge 2.12.1998, n.423 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico", parte integrante del presente atto, composto da n 16 pagine;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta nel bilancio regionale al cap. 111165 (residui di stanziamento 2003), pari ad Euro 2.542.905,69;

- di affidare al Dirigente dell'Ufficio 5° l'incarico di trasmettere copia del presente atto e del relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino, per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale; c) all'area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi della L.R. N. 28/01
e successive modificazioni
ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore Il Dirigente dell'Ufficio 5°
Servizio Fitosanitario Giovanni Memeo
Dott. Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio 1° Servizio
Fitosanitario Regionale
Ispett. Comp.le Agricoltura - Alimentazione
Dott. Angelo D'Addabbo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTO il D.L.vo n.29 del 3.2.1993 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. n.7 del 4.2.1997 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98 che ha emanato direttive sulla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio 5° che qui si intende integralmente riportata;

RITENUTO per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio 5°, che qui si intende

integralmente richiamata;

- di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo - Legge 2.12.1998, n.423 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico", parte integrante del presente atto, composto da n 16 pagine;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta nel bilancio regionale al cap. 111165 (residui di stanziamento 2003), pari ad Euro 2.542.905,69;
- di dare atto di quanto riportato nella sezione degli "Adempimenti contabili";
- di affidare al Dirigente dell'Ufficio 5° l'incarico di trasmettere copia del presente atto e del relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino, per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale; c) all'area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate e da un allegato di n.17 (diciassette) pagine ed è redatto in duplice originale.

Un originale sarà conservato agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura, l'altro sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli
